

**CS\_COP 21\_Un segnale è stato dato per il futuro del Pianeta,  
ma si deve ancora fare molto per le popolazioni più vulnerabili**

*Carissimi aderenti, partecipanti e sostenitori del pellegrinaggio "Una Terra, Una Famiglia Umana. In cammino verso Parigi",*

nei giorni scorsi alcuni rappresentanti della FOCSIV hanno avuto occasione di essere a Parigi e seguire da vicino i negoziati della Conferenza sul Clima COP 21. Grazie all'organizzazione di CIDSE, la rete internazionale di 17 agenzie di sviluppo cattoliche di cui FOCSIV fa parte, **le organizzazioni non governative cattoliche europee ed internazionali membri della rete hanno avuto momenti di condivisione, dibattito e confronto relativamente al tema della giustizia climatica.** In modo particolare, seguendo l'andamento dei negoziati, i rappresentanti CIDSE hanno approfondito il rapporto tra ecologia e spiritualità e le campagne portate avanti dalle organizzazioni cattoliche per promuovere la giustizia climatica alla luce dell'Enciclica "Laudato Si". Nei vari eventi cui ha partecipato, **FOCSIV ha condiviso con i delegati CIDSE l'esperienza della Marcia sul clima di Roma del 29 Novembre e quella del pellegrinaggio "Una Terra. Una Famiglia Umana. In cammino verso Parigi".** L'iniziativa del pellegrinaggio è stata presentata anche in un incontro organizzato da ACLI Francia, MCI - Missione Cattolica Italiana e Pax Christi con la partecipazione di **Andrea Cavallari, Console italiano a Parigi, e Luca Lombroso, meteorologo e divulgatore ambientale.**

**Il gruppo dei pellegrini** ha partecipato a diversi *side events* ed **ha incontrato la Presidente dei negoziati Christiana Figueres**, consegnando le richieste per un accordo ambizioso e vincolante sul clima, che tuteli il pianeta e le persone, e sia base per la pace nel mondo e per relazioni eque e dignitose tra le popolazioni. **Yeb Saño**, promotore del pellegrinaggio "Una Terra. Una Famiglia Umana. In cammino verso Parigi.", ha consegnato al presidente della Repubblica francese **François Hollande** oltre **1 milione e 800 mila firme che chiedono un accordo ambizioso e vincolante**, con il passaggio totale alle fonti rinnovabili entro il 2050. Durante l'incontro Yeb Saño ha ricordato ad Hollande i tanti problemi ambientali riscontrati sui territori lungo il cammino partito da Roma e giunto a Parigi all'apertura di COP21, riportando anche le speranze di cambiamento che i singoli cittadini si aspettano dall'accordo, così come raccolte nel corso dei tanti incontri ed eventi organizzati in Italia per il Pellegrinaggio. Il Presidente francese ha così risposto: " *Spero che queste petizioni avranno quanta influenza possibile mentre le negoziazioni sono ancora in corso. Il tuo messaggio, le vostre richieste, devono essere ascoltate.*"

**Nella serata di Sabato 12 Dicembre l'accordo di Parigi sul clima è stato approvato: l'accordo stabilisce l'obiettivo temperatura ben al di sotto dei 2 gradi rispetto ai livelli pre-industriali, con l'impegno a portare avanti sforzi per limitare l'aumento di temperatura a 1,5 gradi.** Nell'accordo è previsto inoltre un meccanismo di controllo quinquennale sui tagli delle emissioni di gas serra da parte degli Stati, lo stanziamento di un fondo verde di 100 miliardi l'anno per decarbonizzare l'economia e un meccanismo internazionale per affrontare le perdite causate dai cambiamenti climatici nei paesi geograficamente più vulnerabili.

**Si tratta di un accordo "storicamente" rilevante in quanto è il primo accordo globale sul clima ma vi sono una serie di lacune da colmare e la società civile è chiamata ad agire subito per garantire che gli Stati si impegnino nel perseguire gli impegni presi.** Come sottolineato da Gianfranco Cattai, Presidente FOCSIV, "è necessario ora seguire con attenzione la realizzazione dell'accordo a livello nazionale: in Italia il governo deve passare al più presto a una nuova strategia energetica che metta al centro le fonti rinnovabili e all'adozione di un piano di adattamento credibile. Contemporaneamente occorre mobilitare il sistema Italia, tra cui le tante ONG che operano da anni per la giustizia climatica, affinché la cooperazione con i paesi più poveri diventi una priorità e una responsabilità per tutti, così come una grande opportunità di collaborazione tra popoli per un futuro sostenibile. La coalizione italiana per il clima può giocare un ruolo importante in questa mobilitazione".